

24 luglio 2021 – Inaugurazione VAVM

Discorso di Gabriele Dazio, Sindaco di Lavizzara

*“Chi più in alto sale,
più lontano vede,
chi più lontano vede,
più a lungo sogna”*

Presidente Onorario dell'Associazione Via Alta, Efrem Foresti

Presidente dell'Associazione Via Alta, Matteo Zanoli

Egregio Consigliere di Stato, Christian Vitta

Egregio Presidente della Fondazione Vallemaggia Territorio Vivo, Aron Piezzi

Egredi Signori dell'Organizzazione turistica lago maggiore e Valli

Egregio rappresentate di Coop Ticino, Raffaele Sartori

Autorità politiche, Gentili Signore, Egredi Signori

con questo evocativo messaggio, dell'alpinista Walther Bonatti, il 29 settembre 2019 iniziai il mio discorso alla cerimonia d'inaugurazione della via d'arrampicata sul muro della Diga Sambuco, a pochi passi da qui; con queste stesse parole, voglio oggi iniziare anche questo mio breve intervento, certamente non per ripetermi, ci mancherebbe, ma per ricordare nuovamente il profondo senso di libertà che questa citazione esprime nei confronti di noi tutti, che l'amore per la montagna ce l'abbiamo per davvero nel profondo del nostro cuore.

È dunque con grande piacere che porgo a voi tutti, da parte mia e da parte del Municipio che rappresento, il più cordiale benvenuto a questa cerimonia d'inaugurazione della Via Alta della Vallemaggia.

Essere qui oggi nel villaggio più alto del nostro Comune, nonché mio paese d'origine e di residenza, ad inaugurare questo importante traguardo raggiunto da parte dell'Associazione, mi riempie per davvero di gioia.

Il progetto Via Alta della Vallemaggia è infatti uno dei progetti faro, contemplati dal Masterplan Alta VM: strumento d'indirizzo strategico, voluto proprio per promuovere ed incentivare nel loro sviluppo economico e sociale queste nostre regioni periferiche.

Fra i progetti inclusi nel Masterplan, figura pure l'escursionismo, quale perno centrale dell'offerta turistica del nostro distretto, il quale, da oggi, con questa specifica inaugurazione, saprà aggiungere un nuovo tassello a quanto già esistente, ossia mettere in rete buona parte delle capanne alpine sparse nel nostro incontaminato e magnifico territorio alpino.

In qualità di presidente del gruppo strategico Masterplan, in seno alla Fondazione Vallemaggia Territorio Vivo, alla quale fa capo anche l'Antenna Vallemaggia, lasciatemi sottolineare il ruolo determinante di quest'ultima, la quale ha seguito tutte le fasi di questo progetto: dall'elaborazione dello stesso, alla ricerca fondi, fino al coordinamento della fase esecutiva.

Riuscire, nel corso di 15 anni a svolgere gli interventi necessari per rendere percorribile una via pedestre lungo tutto il crinale alpino della Vallemaggia, per fare in modo che la stessa divenisse ben percorribile da parte di tutti noi, appassionati di montagna, non è di certo stata cosa da poco.

Se chiudo per un solo istante gli occhi, immaginandomi la gente che s'inerpica lungo questo suggestivo quanto impegnativo percorso circolare, mi vien da dire che la Vallemaggia e la sua popolazione sono stati davvero capaci di coalizzarsi sotto lo stesso cappello per raggiungere assieme la stessa meta, stretti quasi, in un piacevole e lungo abbraccio.

Uno per tutti, tutti per uno, ecco, in questo specifico caso, il motto dei 4 moschettieri di Alexandre Dumas ha per davvero colpito il centro, uniti ce la faremo, uniti per la Via Alta di Vallemaggia ce l'abbiamo fatta.

Vorrei concludere questo mio breve intervento con un invito, il quale vorrei tanto fosse di buon auspicio.

In questi mesi di pandemia sono affluite nella nostra valle frotte di turisti che, se da un lato testimoniano il valore indiscusso del nostro contesto paesaggistico quale patrimonio storico e di natura incontaminata, hanno d'altro canto pure portato a qualche disagio, mettendo a volte in difficoltà l'autorità politica e di polizia, chiamate a dover intervenire frequentemente nel presidiare il nostro territorio nella sua grande estensione.

Ribadiamo chiaramente fino in fondo, anche a tutti i nostri visitatori, oggi come domani, che il nostro territorio va preservato e rispettato fino in fondo. Ricordiamo sovente a tutti che l'abbiamo ricevuto in eredità dai nostri padri per consegnarlo in un futuro prossimo, intatto, ai nostri figli e alle generazioni che verranno, le quali mi auguro, sapranno riscoprire le nostre stesse emozioni, ripercorrendo antichi sentieri, incamminandosi lungo la Via Alta della nostra Vallemaggia.

Un caloroso ringraziamento lo voglio infine rivolgere, innanzitutto all'ideatore di questo grande progetto, Efrem Foresti, ai membri di Comitato dell'Associazione Via Alta che negli anni si sono susseguiti, a tutti i volontari che si sono adoperati per la buona riuscita di questo significativo percorso, a Christian Ferrari e a Timo Cadlolo, coordinatori rispettivamente dell'Antenna Vallemaggia e del Masterplan Alta Vallemaggia.

Voglio inoltre pure ringraziare personalmente, ma di certo a nome dell'intera Valle, il Consigliere di Stato Christian Vitta ed i collaboratori del Dipartimento finanze ed economia da lui condotto, per il prezioso sostegno da sempre dimostrato. Senza le indiscutibili premesse da loro portate avanti in vari ambiti, questa nostra magnifica realtà non sarebbe di certo stata possibile.